



BÜNDNER  
KUNSTMUSEUM  
CHUR

MUSEUM D'ART  
DAL GRISCHUN  
CUIRA

MUSEO D'ARTE  
DEI GRIGIONI  
COIRA

**Museo d'arte dei Grigioni Coira**

## **Programma annuale 2025**

### **Mostra in occasione dell'anniversario «Da qui» 22.02. – 06.07.2025**

La mostra «Da qui» allestita in occasione dell'anniversario pone l'accento sulla collezione del Museo d'arte dei Grigioni, ne evidenzia le peculiarità e sviluppa prospettive per il futuro. Nel 1900 la Società grigione di Belle Arti iniziò a dar forma a una collezione d'arte. Nel frattempo la collezione conta circa 8000 opere provenienti da tutti i settori delle arti figurative, dal XVIII secolo fino ai giorni nostri e riflette la varietà mediatica delle creazioni artistiche. Sin dalla sua fondazione la collezione del Museo d'arte dei Grigioni si è sviluppata in base alla specifica situazione culturale dei Grigioni: questa comprende l'impronta lasciata dal paesaggio montano e dall'interazione tra emigrazione e turismo. Le e gli artisti vanno e vengono, diffondono le particolarità nel mondo e portano il mondo nei Grigioni. La storia dell'arte nei Grigioni è caratterizzata da diversi movimenti e figure importanti che all'interno della collezione hanno dato vita a particolari punti chiave. L'obiettivo è quello di mantenere indipendente e inconfondibile la collezione arricchita nel corso degli anni. A questo scopo occorre mantenere e potenziare i punti chiave esistenti nonché porre nuovi accenti. La mostra «Da qui» realizzata in occasione dell'anniversario si estende nei due edifici del museo (Villa Planta ed edificio annesso). L'attenzione si concentra sui capolavori della collezione, così come sulle acquisizioni degli ultimi anni, le quali hanno ampliato il profilo di collezione. Un aspetto centrale della mostra è la prospettiva verso il futuro: con «Da qui» non si intende solo sottolineare il radicamento locale, bensì si intende anche illustrare in che direzione è possibile ampliare la collezione del museo. A tal fine vengono chiesti prestiti specifici e commissionate opere.

### **Augustas Serapinas 22.02. – 15.06.2025**

L'artista lituano Augustas Serapinas (\*1990) realizza una nuova installazione specifica nel Museo d'arte dei Grigioni, partendo da uno stabilimento balneare storico di Vilnius. Già nel 2021 l'artista ha smontato la casa di legno abbandonata e l'ha riassembleta in una nuova sede in Lituania. Nel quadro di una mostra in Olanda, nel 2022 l'ha trasformata in una sala da tè. In una fase successiva Serapinas ha bruciato il legno della casa per ricavare dalla cenere mattoni di sapone e di cemento. Infine, nei nostri spazi, usa queste centinaia di mattoni per creare una scultura che rappresenta un'imponente fornace, installandola sul pavimento originario della casa. Agli occhi di Serapinas le case abbandonate, come quelle che si

trovano anche nei Grigioni, sono monumenti viventi. Raccontano storie di migrazione e della ricerca di una vita migliore. A differenza dei monumenti tradizionali eretti su alti piedistalli, questi edifici passano perlopiù inosservati. Serapinas si concentra sul patrimonio culturale invisibile, rendendo visibili le tradizioni popolari come qualcosa di plasmabile e mutevole.

### **Diego Giacometti**

**28.06. – 09.11.2025**

La mostra di Diego Giacometti (1902-1985) è stata concepita quale ampia e completa retrospettiva dedicata a un artista che si muoveva abilmente tra opere applicate e arte libera. Mentre finora Diego Giacometti è stato sempre presentato in relazione al famoso fratello Alberto («Diego esce dall'ombra»; «Diego, l'altro Giacometti»), la mostra intende onorare la produzione di questo artista quale opera indipendente. È noto che il successo di Diego Giacometti sia iniziato solo dopo la morte di Alberto. La mostra evidenzia che i suoi esordi artistici risalgono a molto prima. Per la prima volta vengono esposte opere dell'artista finora in ampia misura sconosciute che hanno gettato le basi per quelle successive.

La mostra si estende in entrambi gli edifici del Museo d'arte dei Grigioni e il suo allestimento tiene conto dei diversi punti di vista su questa creazione artistica: nella Villa Planta, un'ex residenza privata, gli oggetti appaiono quali mobili nel contesto della Fondazione collezione d'arte grigione, con opere del padre Giovanni e del fratello Alberto; nell'edificio annesso vengono invece esposte le opere come sculture, che consentono un'interpretazione diversa. L'allestimento della mostra è curato dall'artista Vaclav Pozarek (\*1940), che si è già distinto più volte per forme di presentazione innovative e specifiche.

### **Edizione per l'anniversario Società grigione di Belle Arti**

**28.06. – 27.07.2025**

La Società grigione di Belle Arti ha invitato dieci artiste e artisti a creare un'edizione speciale per l'anniversario. Nell'estate 2025 le loro opere saranno esposte per un mese nel laboratorio del Museo d'arte dei Grigioni.

### **Leiko Ikemura**

**23.08. – 23.11.2025**

L'artista nippo-svizzera Leiko Ikemura (\*1951) è una delle artiste contemporanee più importanti dei giorni nostri. Nei suoi dipinti e nelle sue sculture esplora le transizioni tra essere umano e natura. Cresciuta sulle coste del Giappone, nel 1972 Leiko Ikemura si trasferisce in Europa. Dopo aver vissuto in Spagna, nel 1979 trasferisce il centro dei suoi interessi di vita in Svizzera e più tardi vive a Colonia e Berlino. Nel 1989 si ritira per un anno nelle montagne grigionesi per lavorare e in questo periodo si riorienta radicalmente. Ispirata dalle esperienze dirette con la natura, nella sua pittura l'essere umano e le sue questioni esistenziali si fondono in un cosmo che appare infinito. Con la mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni, Ikemura ritorna nella regione che un tempo ha trasformato la sua opera pittorica. Nella mostra l'artista combina nuovamente elementi contrapposti come perdita e rigenerazione, cambiamento e radicamento, per formare un insieme. Combinando pittura, scultura e proiezione cinematografica crea uno spazio in cui il mare sovrasta le montagne e il tempo si dissolve.

## **Noemi Pfister. Premio artistico Manor**

**06.09. – 23.11.2025**

Noemi Pfister (\*1991) è la vincitrice del Premio artistico Manor Grigioni 2025 e per questa occasione realizza la sua più grande mostra personale finora. Nei nuovi dipinti creati per la mostra al Museo d'arte dei Grigioni, l'artista grigionese combina motivi della storia dell'arte e della cultura popolare. Abbina in maniera simbolica temi come la gioventù, la digitalizzazione, l'ecologia e il corpo formando narrazioni complesse. Figure enigmatiche che sembrano provenire da un mondo parallelo popolano i suoi paesaggi onirici. I loro corpi appaiono anatomicamente deformati. Si siedono su skateboard, guardano il cellulare o giocano al computer. I dipinti ricordano a volte la composizione di capolavori vecchia scuola, gli abiti delle figure, le loro posture o gli oggetti riflettono però la gioventù odierna. Nella combinazione tra il noto e il nefasto, i suoi quadri esplorano future forme di comunità in cui forse vivremo.

## **Frammenti. Cercare, trovare e mostrare l'(in)completo**

**06.09.2025 – 04.01.2026**

Quali luoghi che si occupano di questioni storiche, i musei percorrono sempre una traccia dal passato al presente, che spesso ci viene trasmessa sotto forma di frammenti. Da un lato la mostra analizza il frammento quale elemento della storia della collezione del Museo d'arte dei Grigioni: sulla base degli oggetti della collezione, ripercorre la storia dell'evoluzione della collezione e del luogo in cui viene presentata oggi. D'altro lato persegue anche diverse forme di frammentazione quale pratica artistica: che si tratti di scomporre e (ri)comporre materiale, della prospettiva come esperienza visiva frammentata, dello studio di frammenti come parte incompiuta o incompleta di un insieme, o della questione del frammento come indicatore di temporalità.

## **“A table” - Mostra annuale 2025**

**14.12.2025 – 25.01.2026**

Per una volta, la tradizionale mostra annuale è dedicata a un tema che ci serve da leitmotiv per tutto l'anno dell'anniversario: «à table» quale invito alla festa! Nel quadro di un concorso pubblico, le artiste e gli artisti grigionesi vengono invitati a proporre o a sviluppare opere relative a questo tema particolare. Come ogni mostra annuale, le opere presentate saranno sottoposte a una giuria di esperti esterna che valuta i progetti presentati. Il team del Museo d'arte riunirà le opere selezionate in una mostra annuale particolare. Allo stesso tempo il Museo d'arte dei Grigioni ha invitato altre istituzioni culturali dei Grigioni a elaborare su questo tema propri progetti, che vengono raccolti in un ampio ventaglio ed estendono la festa all'intera città.

## **Premio artistico della Società grigione di Belle Arti (nel quadro della mostra annuale)**

Nel 2025 il premio artistico della Società grigione di Belle Arti sarà conferito per la settima volta a una o a un artista grigionese. Il nome della vincitrice/del vincitore sarà reso noto in occasione del finissage della mostra annuale 2024. La promozione comprende una presentazione nel Museo d'arte dei Grigioni nel quadro della mostra annuale 2025.

## **Anniversario: 125 anni di Società grigione di Belle Arti**

Nel 2025 la Società grigione di Belle Arti festeggia il suo 125° anniversario. Fondata nel 1900, la Società di Belle Arti ha gettato le basi per il Museo d'arte dei Grigioni di Coira e per la sua collezione. Oggi è l'ente responsabile delle mostre e delle manifestazioni del Museo d'arte dei Grigioni. Ogni anno essa conferisce un premio artistico nel quadro della mostra annuale delle artiste e degli artisti grigionesi. Nel 2025 il ricco e particolare programma di mostre verrà completato da diverse attività legate all'anniversario. La Società grigione di Belle Arti ha invitato ad esempio dieci artiste e artisti a creare un'edizione speciale per l'anniversario. Per la prima volta prenderà avvio una serie di conferenze scientifiche che nel 2025 si concentreranno su questioni relative all'arte e all'architettura. Nell'anno dell'anniversario la mostra annuale si terrà all'insegna del motto «A table». Questo motto sarà anche ripreso da diverse istituzioni partner. Il momento saliente dell'anno dell'anniversario saranno i festeggiamenti che si terranno il 28 giugno 2025.

## **Cloud Castle**

Quale vivace campo di sperimentazione, Cloud Castle racchiude il potenziale di quattro istituzioni: il Museo d'arte dei Grigioni di Coira, il Kunsthaus di Bregenz, il Kunstmuseum del Liechtenstein e il Kunstmuseum di San Gallo. Queste istituzioni situate nella regione di confine tra Liechtenstein, Austria e Svizzera aprono uno spazio al dialogo e a progetti di arte contemporanea comuni.

Ogni anno, si invita una/un artista a creare un'opera d'arte unica ed effimera per «Cloud Castle». Il primo progetto di Cloud Castle sarà realizzato dall'artista statunitense Wu Tsang nel gennaio 2025 presso il Klanghaus Toggenburg, in Svizzera.

## **Contatti per i media**

Museo d'arte dei Grigioni  
Stephan Kunz  
Direttore artistico  
Tel. +41 81 257 28 61  
[stephan.kunz@bkm.gr.ch](mailto:stephan.kunz@bkm.gr.ch)